

AN. 1706. dall' apparecchio più terribile del Franco
 Marte (69) la sua Capitale, segnò in Utrecht
 1713. la pace, che lo fece Re. Epoca altera di
 1718. giusto orgoglio a Piemonte cresciuto in
 confini per l'acquisto di Pragellas, Fenestrelle,
 ed Exilles; Carlo Emanuele terzo succedette
 1730. nel Regno. Se fu ventura alle Piemontesi
 Provincie il venire, riunendosi a' suoi pre-
 decessori soggette, non fu per esse minore
 quella di vedersi formare per le nuove
 1733. conquiste di Carlo (70) d'altre Provincie

Utrecht. Filippo V fu Re di Spagna, e Vittorio II Re
 Sicilia cangiata poi nella Sardegna, ed aggiunse agli Stati,
 di terra tutta la Lumellina, Val di Sesia, l' Alessandrino,
 Casale, Acqui, ed il residuo del Monferrato

(69) Un Francese, che ci narra quest' assedio scrive,
 che i suoi trassero seco centodieci mille palle da cannone
 quattro cento sei mila cartoccie, vent' un mille bombe,
 vent' otto mila granate, quindici mila sacchi da terra,
 trenta mila stromenti da maestranza, e da vanga, un
 milione due cento libre di polvere, a ciò giunto i ca-
 riaggi, cordaggi necessari.

(70) La morte di Augusto II Re di Polonia riaccese
 la guerra in Europa e Stanislao suocero di Ludovico XV
 era eletto Re, ma Carlo VI Imperador pose, e sostenne
 su quel Trono Augusto III Elettore di Sassonia; Francia
 se ne vendicò in Italia unendosi colla Savoia. Don Carlos
 di Spagna fu fatto Re delle Sicilie, e Carlo Emanuele di
 Sardegna acquistò col trattato di Vienna il Novarese, il
 Tortonese, ed i feudi delle Langhe nel 1738. La morte
 di Carlo VI non fu men fatale all' Europa di quella di
 Augusto II; tutti corsero all' armi, la Prussia, la Francia,
 la Polonia, voleano fare Imperadore l' Arciduca Carlo
 Alberto di Baviera, e dividersi l' eredità di Maria Teresa:
 ella sostenne l' impeto di tutti i suoi nemici abbandonata
 da tutti, ma trovò alfine i suoi alleati nell' Inghilterra,